



Testata:

il quotidiano
dei mercati finanziari

Data: 20 febbraio 2019

Frequenza: Quotidiano

Pagina: 6

Intred si accorda con Open Fiber sulla fibra spenta

di Marco Fusi (MF-DowJones)

Intred, operatore di telecomunicazioni quotato dal 2018 su Aim, resta sotto la lente degli investitori. La società ha sottoscritto un accordo con Open Fiber per l'utilizzo della rete in fibra ottica spenta Gpon. L'operazione, con un investimento di 3 milioni in cinque anni, consentirà ad Intred di incrementare le vendite di connessioni Fth nelle aree raggiunte dalla rete di Open Fiber. Da marzo, Intred potrà attivare connessioni Fth su un potenziale di 70 mila edifici di Brescia. Gli investimenti necessari per attivare la rete verranno finanziati in parte con i mezzi raccolti in sede di quotazione e parte tramite l'elevata generazione di cassa. L'accordo concluso con Open Fiber segue di pochi mesi quello siglato con Telecom Italia per rilevare il di-

ritto d'uso per 15 anni di circa 500 km di fibra ottica spenta. Tale operazione prevedeva lo sviluppo della rete Intred in 90 comuni lombardi, con importanti ricadute nelle provincie di Milano, Monza e Brianza, Lecco e Bergamo. Il contratto con Open Fiber consentirà ad Intred di accrescere le vendite nelle aree urbane delle più importanti città della Lombardia. «L'utilizzo di fibra ottica spenta», commenta Daniele Peli, co-founder e ceo di Intred, «è riservato normalmente ad operatori nazionali di grandi dimensioni e il fatto che due operatori come Open Fiber e Tim abbiano scelto di collaborare con noi testimonia che ci stiamo muovendo nella giusta direzione. Abbiamo deciso di accedere al mercato dei capitali proprio per perseguire questi obiettivi». Intred è un operatore di tlc lombardo con una rete in fibra ottica di oltre 1.950 chilometri, 130 centrali, due data center, una rete wireless con 42 stazioni radio e una rete telefonica nazionale. Le azioni Intred ieri sono salite del 3,5% a 3,24 euro.